



**Le Linee di indirizzo per
l'intervento con bambini e
famiglie in situazione di
vulnerabilità.**

**Promozione della
genitorialità positiva.**

Le Linee d'indirizzo rappresentano strumenti di orientamento nazionale in materia di presa in carico di minori e famiglie.

Si tratta di strumenti di soft law approvati in Conferenza Unificata Stato Regioni

Sono il frutto di un lavoro collegiale e pluriennale realizzato in seno a tavoli istituzionali nazionali presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con la partecipazione di tutti i soggetti protagonisti dei processi delineati dai documenti

Obiettivo: costruire un sistema il più possibile omogeneo nel paese in grado di offrire servizi equi ed appropriati nei confronti di bambini, ragazzi e famiglie
Come: attraverso la definizione di orientamenti comuni su specifiche linee di azione.

AREA DELLA PREVENZIONE

Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità. Promozione della genitorialità positiva.
Approvazione in Conferenza Unificata nel Dicembre 2017

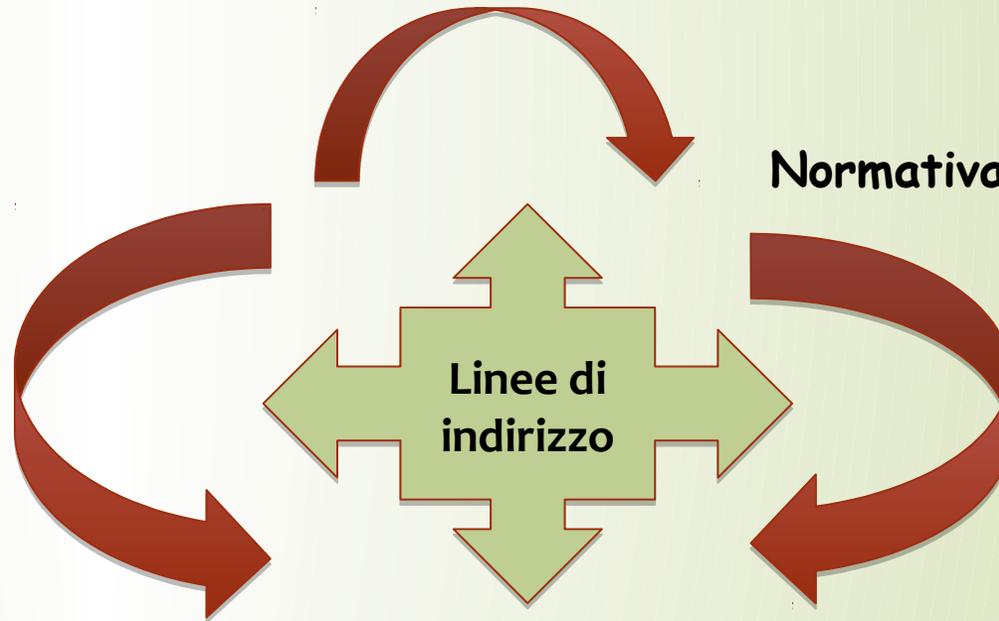
AREA DELLA TUTELA

Linee di indirizzo per l'affidamento familiare.
Approvazione in Conferenza Unificata nell'ottobre 2012.

Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni.
Approvazione in Conferenza Unificata nel Dicembre 2017

Le linee di indirizzo: un crocevia tra

Pratiche e
esperienze
nei territori



Normativa

Ricerche naz. e
internazionali sui
predittori di
successo

Per colmare il gap tra ricerca -ciò
che si sa- e pratiche -ciò che si fa-
Per innovare e creare best-practices

Processo circolare
e dinamico tra
saperi diversi. **No**
up - down



Il metodo di costruzione



I PROTAGONISTI

I protagonisti

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in collaborazione con l'**Università di Padova** (Dipartimento di **Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata**),

Città riservatarie del fondo 285 (coinvolte in via sperimentale tra il 2011 e il 2013)

Regioni e Ambiti Territoriali aderenti a partire dall'anno 2014.

Tali soggetti sono al contempo protagonisti della sperimentazione del programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) e della redazione delle LINEE di INDIRIZZO.

I DESTINATARI

I destinatari

Le linee di indirizzo sono **AFFIDATE AI TERRITORI** e destinate, in particolare, agli amministratori, ai decisori politici, ai professionisti del pubblico e del privato sociale

Ciascun argomento trattato è corredato da una breve introduzione esplicativa ed è articolato in:

- 攔 motivazione (la cornice di contesto che giustifica la raccomandazione)
- 攔 1 o più raccomandazioni (in forma propositiva)
- 攔 1 o più azioni / indicazioni operative (per attuare le raccomandazioni)

IL SIGNIFICATO DELLE LINEE DI INDIRIZZO

Significato

BAMBINI E FAMIGLIE

L'intervento CON

IN SITUAZIONE DI
VULNERABILITA'

GENITORIALITA'
POSITIVA



PROMOZIONE

FINALITÀ DELLE L.I.

Finalità 1°

- 攔 **ACCOMPAGNARE** bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità attraverso un raccordo puntuale tra gli attori istituzionali competenti (servizio sociale, salute, scuola, servizi educativi, autorità giudiziaria)
- 攔 Offrire **CHIARI** orientamenti nazionali per garantire **equità di trattamento in diversi territori**
- 攔 Superamento della frammentazione degli interventi;
- 攔 Effettiva prevenzione delle situazioni di trascuratezza, anche grave, anche tramite azioni di promozione della genitorialità positiva

FINALITÀ DELLE L.I.

Finalità 2°

攔 Delineare una visione condivisa dell'area della genitorialità vulnerabile, identificando obiettivi trasversali e azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti

攔 Rafforzare il sistema di governance integrato, migliorando l'organizzazione e il funzionamento dei percorsi di accompagnamento

攔 Fornire ai servizi un quadro complessivo sulle più recenti ricerche scientifiche naz./int.li e dei saperi prodotto attraverso innovative esperienze nazionali;

FINALITÀ DELLE L.I.

Finalità 3°

擱 **Armonizzare pratiche e modelli di intervento, rafforzando l'area della promozione e della prevenzione, e ampliare il ventaglio di opportunità per accompagnare bambini che vivono in contesti familiari vulnerabili per i quali l'allontanamento non risulta essere l'intervento più appropriato**

擱 **Rinnovare le pratiche interprofessionali e interistituzionali per costruire nuovi equilibri e nuove forme concrete di **condivisione di responsabilità.****

LE PAROLE CHIAVE DELLE L.I.

CAPITOLO 1

Key words 1°

INTERDISCIPLINARIETA' E CORRESPONSABILITA'



Tutti gli attori sono coinvolti. Famiglie e bambini, operatori, istituzioni. Una visione multidimensionale per un accompagnamento più efficace ed efficiente

LE PAROLE CHIAVE DELLE L.I.

CAPITOLO 1

Key words 2°

VALUTAZIONE PARTECIPATIVA TRASFORMATIVA

Valutazione intesa come confronto nell'équipe capace di **trasformare** sia le pratiche dei servizi, sia i comportamenti educativi dei genitori, nonché le relazioni del sistema familiare.

Tale modalità di valutazione è anche **partecipativa** poiché coinvolge direttamente le famiglie che vengono accompagnate ad assumere una postura critica e riflessiva rispetto al loro agire con i figli.

LE PAROLE CHIAVE DELLE L.I. CAPITOLO 1

PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA ☹️

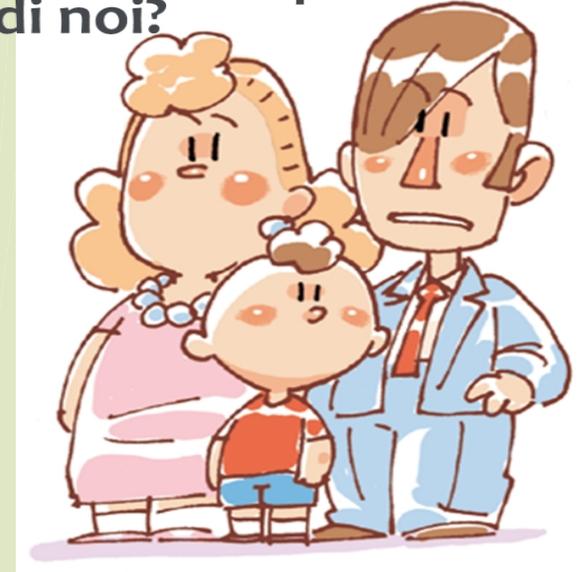
La Famiglia ???
Ci aspetta fuori dalla
porta!



Key words 3°

Cosa staranno
dicendo di noi?

Staranno
decidendo
qualcosa?!?





LE PAROLE CHIAVE DELLE L.I.

CAPITOLO 1

Key words 4°

INTENSITA', DURATA E COERENZA

del sostegno professionale e paraprofessionale offerto ai bambini e alle figure parentali costituiscono importanti predittori di successo 😊 dell'evoluzione positiva dei bambini trascurati.

Servizi insufficienti, frammentati, discontinui sono eccellenti predittori di mantenimento o addirittura aumento delle difficoltà 😞 osservate nelle famiglie negligenti



LE PAROLE CHIAVE DELLE L.I.

CAPITOLO 1

Key words 5°

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DELLA COMUNITA'

Integrare gli interventi «istituzionali» con forme di supporto derivanti dalle reti informali cui i genitori possono accedere nei propri contesti di vita, migliorando il livello di inclusione sociale e la possibilità di esercitare attivamente la cittadinanza.

DALLA FRAMMENTAZIONE DEGLI INTERVENTI ALLA CONDIVISIONE DELLE RESPONSABILITA'

I SOGGETTI COINVOLTI

200.
Soggetti
e attori
istituzionali



Il percorso di sostegno alla genitorialità e la cura del legame con i figli è reso possibile dal coinvolgimento di più soggetti e attori, ciascuno dei quali svolge un ruolo preciso in base alla propria specifica responsabilità.

Data la natura ecologica del fenomeno della vulnerabilità, i diversi soggetti costruiscono servizi e interventi integrati, nel rispetto delle competenze specifiche, in una forma reticolare che assicuri la **CONDIVISIONE DELLE RESPONSABILITA'** verso i bambini.

QUALI SOGGETTI?

I SOGGETTI COINVOLTI

- 攔 IL BAMBINO
- 攔 LA FAMIGLIA DEL BAMBINO
- 攔 LA VICINANZA SOLIDALE
- 攔 FORMAZIONI SOCIALI E CITTADINI / TERZO SETTORE
- 攔 STATO
- 攔 REGIONI / PROVINCE AUTONOME
- 攔 AMBITO TERRITORIALE
- 攔 COMUNE
- 攔 AZIENDA SANITARIA LOCALE
- 攔 SCUOLA
- 攔 AUTORITA' GIUDIZIARIA

ALCUNE RACCOMANDAZIONI...

I SOGGETTI COINVOLTI

Alle Regioni:

Raccomandazione 222.1 - *costruire e realizzare un sistema regionale di interventi e risposte ai bisogni delle famiglie in situazione di vulnerabilità che renda possibile la costruzione e l'attivazione di appropriati progetti integrati di promozione, prevenzione, protezione e tutela a favore dei bambini.*

azione /indicazione operativa 2: le L.I. regionali in tema di accompagnamento della genitorialità vulnerabile prevedono informazioni specifiche su:

- 培 Flussi adeguati di finanziamento, da assegnare attraverso criteri basati sull'implementazione di standard comuni e uniformemente diffusi di intervento e sul raggiungimento di obiettivi condivisi;
- 培 Appropriata dotazione organica multidisciplinare dei servizi, che favorisca la concreta possibilità di collaborazione di personale sanitario, sociale ed educativo dotato di formazione specifica.



ALCUNE RACCOMANDAZIONI...

I SOGGETTI
COINVOLTI

Alle Regioni:

Raccomandazione 222.5 - *sostenere la qualità e l'efficacia del sostegno alle famiglie vulnerabili garantendo la formazione continua interdisciplinare e la supervisione dei professionisti, per favorire il consolidamento di conoscenze specifiche rispetto all'analisi della situazione familiare e degli elementi di preoccupazione per i bambini, alla relativa progettazione e all'uso di metodi e strumenti valutativi appropriati.*

Raccomandazione 222.6 - *tramite le L.I. regionali, individuare modalità periodiche di lettura delle ricadute della disciplina adottata, di monitoraggio dell'appropriatezza, della coerenza e dell'effettiva applicazione delle indicazioni rispetto agli interventi di presa in carico delle famiglie in situazione di vulnerabilità.*

ALCUNE RACCOMANDAZIONI...

I SOGGETTI COINVOLTI

Ai Comuni:

Raccomandazione 224.1 - *adottare un atto deliberativo, a livello dell'Ambito territoriale individuato per la gestione dei servizi sociali, che definisca le modalità tecniche ed operative in materia di presa in carico delle famiglie in situazione di vulnerabilità, recependo le indicazioni regionali, da declinare con maggiore dettaglio anche operativo, e **garantendo risorse professionali ed economiche dedicate per la programmazione, l'organizzazione e la gestione di servizi e interventi diretti e indiretti a favore dei bambini e dei genitori***

Raccomandazione 224.2 - *garantire la multidisciplinarietà degli interventi di presa in carico attraverso le collaborazioni e intese con le Aziende sanitarie, tramite gli uffici di programmazione locale, in un'ottica di **corresponsabilità rispetto agli obiettivi e di verifica dei risultati del progetto costruito a favore delle famiglie, in coerenza con l'assetto del sistema dei servizi sociosanitari definito a livello regionale.***

IL PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO

IL PERCORSO

—
300.
—
Il percorso



Il percorso di accompagnamento mira a garantire a ogni bambino una valutazione appropriata e di qualità della sua situazione familiare.

L'équipe multidisciplinare definisce, congiuntamente con la famiglia, la progettazione di un piano di azione unitario, partecipato, sostenibile e multidimensionale da realizzarsi in un tempo congruo.

IL PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO

IL PERCORSO

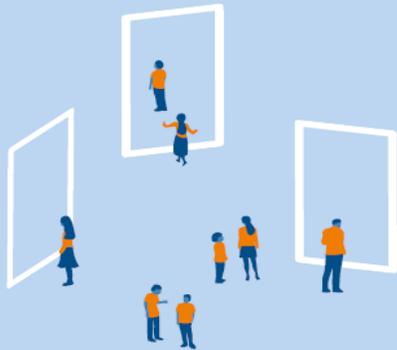
- 攔 LA COSTRUZIONE DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE
- 攔 LA SEGNALAZIONE, ANALISI PRELIMINARE E ACCOGLIENZA
- 攔 IL PROGETTO QUADRO (L'ANALISI, LA PROGETTAZIONE)
- 攔 ACCOMPAGNAMENTO, SOSTEGNO, VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE
- 攔 CONCLUSIONE DEL PERCORSO

I DISPOSITIVI DI INTERVENTO

I DISPOSITIVI

400.

I dispositivi
d'intervento



I dispositivi di intervento costituiscono l'insieme delle azioni con le quali realizzare il Progetto Quadro condiviso nell'équipe multidisciplinare.

Sono un insieme articolato di interventi utili per mettere a disposizione un accompagnamento globale e intensivo alla famiglia per emanciparla dall'aiuto istituzionale e per riattivare le sue risorse interne.

Alcuni dispositivi sono di tipo istituzionale, altri riguardano azioni di valorizzazione delle risorse del territorio.

I DISPOSITIVI D'INTERVENTO

UN CONTINUUM DI INTERVENTI...

攔 IL SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE E TERRITORIALE

攔 IL CENTRO DIURNO

攔 LA VICINANZA SOLIDALE

攔 GRUPPI CON GENITORI E GRUPPI CON BAMBINI

攔 INTERVENTO PSICOLOGICO, NEURO-PSICHIATRICO, SPECIALISTICO

攔 PARTENARIATO CON SERVIZI EDUCATIVI E CON LA SCUOLA

攔 SOSTEGNO ECONOMICO

Elaborato dagli studenti dell'alternanza scuola - lavoro provenienti da diversi Istituti superiori di Padova, in collaborazione con l'Università di Padova e con il Comitato Unicef di Padova.

Anche questo documento è disponibile al seguente link:

<http://www.lavoro.gov.it/notizie/Pagine/Linee-di-indirizzo-per-il-sostegno-alle-famiglie-vulnerabili-per-la-tutela-dei-bambini-e-dei-ragazzi.aspx>